

La professionalità nelle imprese di consulenza a fini amministrativi per le imprese nel Veneto¹

Roberta Rosa, Gilda Rota
Università degli Studi di Padova

Riassunto. Nella presente nota si descrive l'eterogeneo comparto della consulenza a fini amministrativi per le imprese, così come emerge da una ricerca svolta presso un campione di imprenditori veneti del comparto. Sono state rilevate le attività, le figure professionali presenti e i bisogni di professionalità nelle imprese di consulenza amministrativo-gestionale, contabilità, fiscale, legale, notarile. Si definiscono alcune figure professionali nuove e si evidenziano alcune carenze di formazione percepite dagli imprenditori nei neo-assunti.

Parole chiave: Servizi per le imprese; Consulenza amministrativa; Figure professionali.

1. Le consulenze amministrative alle imprese

Nel seguito, si illustrano l'attività e la professionalità nelle imprese che svolgono "consulenza a fini amministrativi" per altre imprese (ISTAT, 1991, 2002). Si tratta delle seguenti attività:

- studi legali e notarili (Ateco: 74.11);
- contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza in materia fiscale (74.12);
- consulenza amministrativo-gestionale (74.14). Questo gruppo comprende le attività di consulenza di tipo finanziario, del lavoro, agraria, amministrativo-gestionale e di pianificazione aziendale, di pubbliche relazioni e di informazione commerciale, quello di "contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza in materia fiscale" comprende le attività degli studi commerciali, tributari e di revisione contabile.

¹ Il presente lavoro è stato finanziato nell'ambito del progetto "Modelli e metodi per abbinare profili formativi e bisogni di professionalità di comparti del terziario avanzato", cofinanziato dal MIUR e dall'Università di Padova. Coordinatore nazionale e del gruppo di ricerca padovano è il prof. Luigi Fabbris.

Caratteristica rilevante di queste attività è l'eterogeneità del prodotto finale offerto al cliente, dell'ambiente in cui operano le imprese e della tipologia dei clienti a cui il servizio si rivolge. Si analizzano pertanto le imprese dal punto di vista della presenza sul territorio, del numero e delle caratteristiche degli addetti, ai due più recenti censimenti (Tab. 1).

Nel 1991, il settore delle consulenze contava sul territorio nazionale 78.597 unità locali, 6.973 sul territorio veneto (8,9% delle unità nazionali). Gli addetti erano 196.243 di cui 16.668 nel Veneto (8,5% della forza lavoro della regione).

Nel 2001, le unità locali erano in Italia 146.109 e 12.159 nel Veneto. All'aumento delle unità locali si è accompagnato un aumento nel numero di addetti: 301.784 in Italia e 21.982 nel Veneto (7,3% del totale nazionale). La rilevazione più recente evidenzia un incremento nel numero di unità locali dell'85,9% e di addetti del 53,8% in Italia. Nel Veneto, l'incremento è stato del 74,4% per le unità locali e del 31,9% per gli addetti.

Le attività degli studi commerciali, tributari e di revisione contabile si distinguono in entrambe le rilevazioni censuarie sia per presenza nel territorio che per quantità di forza lavoro impiegata. Nel 1991, vi erano 41.211 unità locali e 97.438 addetti, il 52% delle unità locali e il 50% degli addetti del settore. Nella rilevazione successiva, il numero di unità locali è raddoppiato in Italia e nel Veneto è cresciuto di oltre il 145%: in termini assoluti, il numero di addetti impiegati è aumentato di 79.257 addetti in Italia e di 4.111 nel Veneto.

Le attività degli studi commerciali tributari e di revisione contabile contavano nel 2001 il 64% delle unità locali italiane, il 61,6% di quelle venete e il 58,9% di quelle della provincia di Padova. Questo gruppo di attività si distingue dalle altre giacché occupa il 59,3% della forza lavoro impiegata nel territorio padovano nel settore della consulenza amministrativa, il 52,8% di quella veneta e il 58,6% di quella italiana.

Le restanti unità locali si distribuivano tra gli altri gruppi di attività in percentuali notevolmente inferiori, le attività relative alla consulenza amministrativo-gestionale e alla pianificazione aziendale rappresentavano il 13,7% delle unità locali nazionali e il 18,1% degli addetti impiegati; nel Veneto rappresentavano il 15,2% delle unità locali e il 18,5% della forza lavoro impiegata nel settore.

Il minor numero di unità locali era registrato dalle attività delle società di revisione e certificazione di bilanci (0,4% a Padova, 0,3% nel Veneto, 0,2% in Italia). Il minor numero di occupati riguarda le agenzie di informazione commerciale (0,7% a Padova, 1,4% nel Veneto, 1,7% in Italia).

Nel 1991 in Italia erano presenti 42.725 studi legali che impiegavano 75.139 addetti, nel 2001 si è registrato un incremento di 49.903 studi e 60.057 addetti. In entrambe le rilevazioni, il numero maggiore di unità locali si trova nell'Italia meridionale (12.187 unità nel 1991 e 26.310 nel 2001).

Tabella 1. Unità locali e addetti degli studi legali in Italia, per ripartizione geografica e anno di censimento (ISTAT, vari anni)

		1991	2001
Italia nord-occidentale	<i>Unità locali</i>	9.556	21.697
	<i>Addetti</i>	21.512	35.809
Italia nord-orientale	<i>Unità locali</i>	6.827	13.463
	<i>Addetti</i>	13.586	22.672
Italia-centrale	<i>Unità locali</i>	9.256	21.415
	<i>Addetti</i>	16.808	31.699
Italia meridionale	<i>Unità locali</i>	12.187	26.310
	<i>Addetti</i>	16.399	32.688
Italia insulare	<i>Unità locali</i>	4.899	9.743
	<i>Addetti</i>	6.834	12.328
<i>Totale Italia</i>	<i>Unità locali</i>	42.725	92.628
	<i>Addetti</i>	75.139	135.196

Il 5,6 % degli studi legali presenti nel territorio nazionale nel 1991 erano collocati nel territorio veneto, percentuale che ha registrato una diminuzione nel 2001 registrando il 5,3% del totale nazionale. Nel 1991 il 22,5% degli studi legali del Veneto si distribuivano nella zona di Padova nel 2001 tale percentuale ha registrato un incremento dello 0,8% (Tab.2).

Tabella 2. Unità locali e addetti negli studi legali a Padova, Veneto e Italia per anno di censimento (ISTAT, vari anni)

		1991	2001
Padova	<i>Unità Locali</i>	545	1202
	<i>Addetti</i>	1224	2027
Veneto	<i>Unità Locali</i>	2.416	5.135
	<i>Addetti</i>	5.257	9.053
Italia	<i>Unità Locali</i>	42.725	96.628
	<i>Addetti</i>	75.139	135.196

Nel 1991, erano presenti sul territorio nazionale 5.329 studi notarili nei quali erano impiegati 24.259 addetti (Tab. 3). Nel 2001 la rilevazione censuaria ha registrato un incremento di 331 unità locali e 3628 addetti. In entrambe le rilevazioni censuarie, le unità locali e gli addetti prevalgono nell'Italia nord-occidentale (1.486 unità locali nel 1991 e 1.616 nel 2001, 8.049 addetti nel 1991 e 9.470 nel 2001).

Nel 1991, gli studi notarili erano presenti nel territorio veneto con 333 unità locali dove erano impiegati 1.996 addetti di questi 335 a Padova. Nella provincia di

Padova, il censimento del 1991 ha rilevato 58 unità locali con 335 addetti distribuiti in 58 unità locali. Nel 2001 gli studi notarili presenti nel territorio veneto erano 398 e impiegavano ben 2.372 addetti (Tab. 4).

Tabella 3. *Unità locali e addetti degli studi notarili in Italia, per ripartizione geografica e per anno di censimento (ISTAT, 1991 e 2001)*

		1991	2001
Italia nord-occidentale	<i>Unità locali</i>	1.486	1.616
	<i>Addetti</i>	8.049	9.470
Italia nord-orientale	<i>Unità locali</i>	997	1.072
	<i>Addetti</i>	5.065	5.845
Italia-centrale	<i>Unità locali</i>	1.075	1.236
	<i>Addetti</i>	4.994	5.964
Italia meridionale	<i>Unità locali</i>	1.182	1.123
	<i>Addetti</i>	3.926	4.290
Italia insulare	<i>Unità locali</i>	589	613
	<i>Addetti</i>	2.225	2.310
<i>Totale Italia</i>	<i>Unità locali</i>	5.329	5.660
	<i>Addetti</i>	24.259	27.887

Tabella 4. *Unità locali e addetti degli studi notarili a Padova, Veneto e Italia per anno di censimento (ISTAT, 1991 e 2001)*

		1991	2001
Padova	<i>Unità Locali</i>	58	82
	<i>Addetti</i>	335	417
Veneto	<i>Unità Locali</i>	333	398
	<i>Addetti</i>	1.996	2.372
Italia	<i>Unità Locali</i>	5.329	5.660
	<i>Addetti</i>	24.259	27.887

2. La ricerca

La prima fase della ricerca è stata l'individuazione della popolazione statistica. La popolazione statistica è stata ricostruita utilizzando liste provenienti da diverse fonti: per la consulenza amministrativa-fiscale si è fatto ricorso a liste di imprese provenienti dal Sistema Infocamere delle camere di commercio del Veneto. Al fine di in-

tervistare imprese “strutturate”, si è deciso di selezionare il campione a partire da una popolazione formata da aziende aventi almeno sei addetti. Il comparto delle consulenze è stato stratificato, separando le attività amministrativo-fiscali da quelle legali e notarili.

Per selezionare il campione di imprese di consulenza è stata utilizzata la tecnica di estrazione sistematica da liste stratificate (Fabbris, 1989) procedendo come segue:

- le liste provenienti dal Sistema Infocamere sono state ordinate in strati provinciali. Le unità del primo strato sono state ordinate in ordine crescente rispetto alla variabile numero di addetti, mentre per il secondo strato sono state ordinate in ordine decrescente rispetto alla stessa variabile, la tecnica applicata prevede l'inversione dell'ordinamento in modo alternato per ogni strato. Questo criterio è denominato “a serpentina” perché richiama l'immagine stilizzata di un serpente (Fabbris, 1989);
- la fase successiva è l'identificazione delle unità campionarie attraverso una selezione sistematica con probabilità di inclusione variabile e proporzionale al numero di addetti dell'impresa. La selezione con probabilità variabili comporta il calcolo di pesi inversamente proporzionali alla probabilità di selezione a fini di stima corretta.

Per le imprese di consulenza legale o notarile si è applicata la tecnica di campionamento cosiddetto “a valanga”, che consiste nel selezionare le unità “per passaparola” arrivando a identificare un gruppo di 8 soggetti, nel caso degli studi notarili (i membri del Consiglio Notarile di Padova) e di 15 soggetti nel caso degli studi legali (Tab.5).

Tabella 5. Settori di attività, criteri di selezione del campione, modalità di selezione delle unità statistiche della popolazione di imprese.

<i>Strato</i>	<i>Criterio di selezione della popolazione statistica</i>	<i>Criterio di selezione del campione</i>	<i>Unità osservate</i>
<i>Consulenza amministrativa</i>	Numero di addetti ≥ 6 (Fonte: Sistema Infocamere)	Selezione sistematica con probabilità proporzionale al numero di addetti	25
<i>Studi legali</i>	Membri del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati	Selezione di tutte le unità	15
<i>Studi notarili</i>	Membri del Consiglio Notarile	Selezione di tutte le unità	8

Per la rilevazione dei dati presso le imprese di consulenza, è stato intervistato *de visu* un responsabile della struttura da parte di intervistatori appositamente adde-

strati; per la rilevazione di dati sugli studi legali e notarili sono stati svolti *focus group*, uno per ciascun tipo di studi.

Il *focus group* della categoria studi notarili si è svolto presso la sede del Consiglio Notarile della provincia di Padova, in totale i partecipanti erano otto, tutti membri del Consiglio. Il *focus group* con i rappresentanti degli studi legali si è svolto presso la sede del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati della provincia di Padova. Hanno partecipato alla discussione 15 avvocati appartenenti al Consiglio dell'Ordine.

3. Attività delle imprese di consulenza

Le imprese che svolgono attività di consulenza amministrativa hanno mostrato di essere un gruppo molto eterogeneo sia dal punto di vista delle attività svolte sia del segmento di clienti a cui si rivolgono. Le attività di questo gruppo spaziano tra:

- consulenza economico-giuridica, fiscale e legale;
- consulenza di direzione e organizzazione aziendale, revisione e certificazione di bilanci;
- consulenza del lavoro;
- servizi di gestione in outsourcing di prodotti finanziari, assicurativi e previdenziali per fondi pensione, compagnie di assicurazioni, banche e società finanziarie;
- servizi fiscali e tecnici rivolti in particolar modo alle imprese del settore agricoltura;
- tenuta della contabilità a imprese, professionisti e lavoratori autonomi, cooperative, enti no profit e onlus; consulenza tributaria; assistenza presso gli uffici delle entrate; ricorsi e contenzioso tributario; domiciliazione di società, dichiarazioni;
- consulenza amministrativa e fiscale, elaborazione dati aziende (di qualsiasi dimensione e tipo) compilazione 730, compilazione scheda ISEE;
- servizi agevolati di terziario avanzato per lo sviluppo dell'impresa;
- consulenza, progettazione ed assistenza per interventi di ottimizzazione e miglioramento gestionale;
- informazioni ipocatastali camerali e del tribunale (banche, cassa di risparmio, studi legali e notarili);
- deposito di brevetti e di marchi, registrazione di *copyright*, assistenza tecnica e legale, consulenza sulla proprietà industriale.

Le imprese di consulenza sono organizzate in otto aree funzionali: *segreteria; amministrazione; gestione delle risorse umane; marketing, altre funzioni commerciali e relazioni pubbliche; informatica; consulenza fiscale/tributaria/contabile, consu-*

lenza legale. In un settore denominato “consulenze particolari” trovano ospitalità quel tipo di attività che non sono svolte all’interno delle altre aree.

Nella *segreteria*, detta anche *front-office*, sono svolte le attività di accoglienza dei clienti, smistamento telefonate e posta, gestione appuntamenti. In quest’area trova impiego l’11,2% del totale degli addetti, per la maggior parte diplomati in ragioneria. Solo il 14,5% degli addetti è laureato. (Tab. 6).

Nell’*area amministrazione e contabilità* sono svolte le attività di registrazione dei movimenti contabili e finanziari dell’impresa (gestione delle entrate e pagamenti, redazione di scritture contabili di base e dei relativi registri - tra cui fatture clienti, prima nota, IVA, gestione banche, archiviazione pratiche, ecc. - preparazione dati per stesura del bilancio, adempimenti fiscali e previdenziali). Vi opera l’8,2% degli addetti, di cui il 41,3% è laureato.

Nell’*ufficio risorse umane* si svolgono le attività di ricerca e selezione di personale per l’impresa (raccolta curriculum vitae, aggiornamento banca dati), gestione della carriera del personale (rapporti con i sindacati, passaggi di livello, gestione permessi e ferie), Vi trova occupazione il 5,3% degli addetti, di cui il 59% ha conseguito lauree di tipo umanistico (lettere, psicologia, scienze formazione).

Nelle imprese di consulenza, le attività di *marketing*, *relazioni pubbliche e commerciali* confluiscono in un’unica area che funge da “interfaccia” verso i clienti, ossia si occupa di promuovere i servizi offerti, cura i rapporti con i clienti abituali, a volte si occupa di comunicazione con i giornali e la stampa. In quest’area opera il 3,3% degli addetti, di cui il 33,3% è laureato.

Nell’*area informatica* opera chi si occupa dell’installazione e aggiornamento dei programmi contabili, dell’elaborazione dei dati contabili necessari alle attività di consulenza, della creazione di nuovi moduli informatizzati per l’invio telematico dei dati, dello sviluppo *software*, dell’assistenza alla rete e della manutenzione dei PC. All’interno di quest’area operano inoltre delle figure che si occupano dell’elaborazione di dati contabili, puramente dal punto di vista informatico. I risultati delle elaborazioni passano poi all’ufficio contabilità dove vengono usati per la compilazione dei documenti. Il cliente si rivolge a loro per informatizzare dei servizi, ad esempio il calcolo delle cedoline-paga e il controllo automatico delle presenze. In quest’area trovano impiego i diplomati in ragioneria (ad indirizzo programmatore) periti informatici, laureati in informatica o in ingegneria elettronica, alcuni in economia (in totale, si tratta dell’11,2% degli addetti, di cui il 24,7% è laureato).

Le principali attività delle imprese di consulenza sono svolte nell’area della consulenza fiscale, tributaria o contabile. Vi opera il 45,3% degli addetti, il 37,7% dei quali è laureato, soprattutto in economia, e il restante è diplomato in ragioneria. L’*area della consulenza legale* è quella dove è impiegato il minor numero di addetti, il 2,1% del totale, il 70% dei quali sono laureati in giurisprudenza ma anche in economia e scienze politiche, il restante è diplomato. Le attività svolte in quest’area so-

no: assistenza e consulenza negli aspetti legali legati alla gestione d'impresa (assistenza contenzioso, con particolare riferimento al diritto societario industriale e del lavoro), svolgimento modulistica concernente gli accordi legali con i clienti, assistenza alle aziende all'inizio dell'attività (apertura partita IVA, iscrizione alla camera di commercio).

L' *area consulenza legale* impiega il minor numero di addetti è 2,1% di cui il 70% sono laureati. Una percentuale di laureati così alta è da imputare alla tipologia di attività svolta in quest'area ossia l'assistenza e consulenza negli aspetti legali legati alla gestione d'impresa (assistenza contenzioso, con particolare riferimento al diritto societario industriale e del lavoro), svolgimento modulistica relativa agli accordi legali con i clienti, assistenza alle aziende all'inizio dell'attività (apertura partita IVA, iscrizione alla camera di commercio).

Le figure professionali specifiche sono: il *Responsabile della consulenza fiscale, tributaria e contabile* e l'*Addetto contabile*. Le libere professioni inerenti a queste funzioni sono il *Consulente del lavoro*, il *Dottore commercialista* e il *Consulente tributario*.

Tabella 6. *Distribuzione percentuale di addetti nelle società di consulenza venete e proporzione di addetti "da tecnico in su", per area funzionale (n=25)*

<i>Area</i>	<i>Addetti (%)</i>	<i>% da tecnico in su</i>
Segreteria	11,2	14,5
Amministrazione	8,2	41,3
Gestione risorse umane	5,3	59,0
Marketing, commerciale, relazioni pubbliche	3,3	33,3
Informatica (elaborazioni dati)	11,7	24,7
Consulenza fiscale, tributaria, contabile	45,3	37,7
Consulenza legale	2,1	70,0
Altre consulenze	12,9	39,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>35,8</i>

Le *altre consulenze* di tipo organizzativo sono diversificate in base ai servizi offerti dallo studio di consulenza in particolare: attività relative alla certificazione, gestione pratiche per premi UE PAC, comande per contributi, presentazione modulistica relativa alla registrazione di brevetti o marchi, visure ipotecarie con consistenza patrimoniale, visure catastali; relazioni ipocatastali su immobili, gestione di prodotti assicurativi, monitoraggio e gestione dei titoli, sviluppo di programmi di investimento, ecc. In quest'area, opera il 12,9% degli addetti di cui il 39,5% è laureato, spesso in economia o scienze politiche, oppure è diplomato in ragioneria o in altro istituto tecnico. L'eterogeneità del gruppo residuale di consulenze determina la difficoltà a

identificare caratteristiche comuni, sia a livello di formazione sia di competenze delle figure professionali che vi operano.

Il numero medio di addetti impiegati nelle imprese di consulenza intervistate è 11. Le imprese di consulenza tendono all'autosufficienza funzionale; solo il 20% si rivolge ad altre ditte per la ricerca di risorse umane, l'assistenza informatica, problemi logistici o altre esigenze poste dai clienti.

Il 50,4% riscontra delle difficoltà a trovare personale: le domande di lavoro che pervengono sono molte ma i candidati spesso mancano di competenze linguistiche, non hanno esperienza e, soprattutto i laureati, non sempre sono disposti a "fare la gavetta" (Osservatorio del mercato locale..., 2006). Le figure per le quali si è riscontrata una maggiore difficoltà di reperimento sono quelle operative per la consulenza fiscale, tributaria, contabile.

Al momento dell'intervista il 76,9% delle imprese ospitava studenti o laureati in stage impiegati soprattutto nell'area consulenza fiscale, tributaria, contabile principalmente studenti o laureati in economia o scienze politiche.

4. Le previsioni di occupazione

Il 24,5% delle aziende, nei 12 mesi precedenti l'intervista, ha ridotto l'organico, il 27,1% ha solo sostituito gli uscenti. Il numero medio di uscite del settore è di 0,6 unità. Tuttavia, il 30,5% ha assunto personale nello stesso periodo, per una media di 0,7 unità per unità locale, con un impercettibile saldo positivo (Tab. 7).

Tabella 7. *Distribuzione percentuale delle società di consulenza venete, per movimenti di organico avvenuti nel corso dei ultimi 12 mesi precedenti la rilevazione (n=25)*

<i>Movimenti</i>	<i>%</i>
Diminuzione d'organico	24,5
Solo turnover	27,1
Nessuno	48,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>

Le previsioni occupazionali del settore per i prossimi due anni mostrano che il 18,6% delle imprese di consulenza manifesta l'intenzione di ampliare l'organico (il numero medio di assunzioni previste dal settore è di 0,3) mentre il 43% non prevede nessuna variazione.

Il 38,4% non riesce a fare previsioni e ha dichiarato che le assunzioni dipenderanno molto da come le aziende riusciranno a reagire a questa crisi di mercato che negli ultimi anni le ha costrette a tagli finanziari nelle voci di bilancio (Tab. 8).

Tabella 8. *Distribuzione percentuale delle società di consulenza venete intervistate, per movimenti di organico previsto nei prossimi due anni (n=25)*

<i>Movimenti</i>	<i>%</i>
Assunzioni	18,6
Turnover o riduzione di personale	0,0
Non prevede variazioni di personale	43,0
Dipende	38,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>

5. Le professioni del settore consulenza

Si descrivono ora alcune figure professionali specifiche del comparto, distinguendo tra le professioni liberali e le figure dipendenti delle imprese di consulenza. Le figure di consulenti professionali di altri settori economici sono solo enunciate; maggiori riferimenti a questo proposito si possono trovare in Fabbris (2005).

Nella segreteria opera l'*Addetto alla segreteria o Addetto front-office*. Nell'area dell'amministrazione opera il *Responsabile amministrativo e l'Addetto alla contabilità generale*. Nell'ufficio per le risorse umane solitamente trova impiego una sola persona che si sostanzia nella figura del *Responsabile della gestione risorse umane*. Nell'area informatica sono identificabili le figure dell'*Addetto all'analisi dei dati e allo sviluppo del software*. Le figure professionali specifiche delle imprese di consulenza sono il *Responsabile della consulenza fiscale, tributaria e contabile* e l'*Addetto contabile*. Le libere professioni inerenti a queste funzioni sono il *Consulente del lavoro*, il *Dottore commercialista* e il *Consulente tributario*.

Responsabile consulenza fiscale, tributaria e contabile

Il *Responsabile della consulenza fiscale e tributaria* è responsabile di tutte le attività produttive dei servizi offerti dallo studio e supervisiona al lavoro degli addetti contabili.

Solitamente, è un laureato in economia con solide basi di contabilità ed esperienza in materia di gestione e organizzazione aziendale. Sono competenze fondamentali solide basi ragionieristiche, in materia fiscale, tributaria e creditizia. Deve interagire con il cliente per capirne le esigenze.

Addetto contabile

L'*Addetto contabile* segue l'azienda cliente dal punto di vista contabile, fiscale, tributario. In pratica, si occupa della gestione per conto dell'azienda della: tenuta dei libri paga e matricola, dell'elaborazione dei prospetti paga, della denuncia dei lavoratori occupati agli enti previdenziali, della gestione degli adempimenti fiscali a carico del datore di lavoro, della compilazione dei modelli 730, 740, delle dichiarazioni ai fini degli studi di settore, della consulenza in materia tributaria ed aziendale, della tenuta libri contabili e IVA, della contabilità ordinaria in generale, delle attività di recupero crediti, dell'analisi dei costi e di bilancio, dell'avvio di nuove imprese, della consulenza fiscale, del controllo di gestione.

Per svolgere questo ruolo sono necessarie competenze in materia fiscale, contabile, di tributi, conoscenza della normativa in materia di contratti e previdenza e quella dei principali software di gestione contabile. Caratterizzano questa figura la capacità di lavorare in gruppo, l'affidabilità, la precisione, la puntualità (rispetto per le date), la disponibilità a lavorare fuori orario (soprattutto nei periodi con scadenze fiscali imminenti), la capacità di utilizzare software per la gestione della contabilità aziendale.

Questo ruolo è di solito svolto da un ragioniere o un laureato in economia con esperienza in materia di gestione contabile di aziende.

Esperto legale e di contenzioso

L'*Esperto legale e di contenzioso* garantisce al cliente consulenza legale. In modo particolare, deve garantire che l'azienda cliente sia in regola con le norme civili, penali, tributarie e del lavoro. Inoltre, gestisce i contenziosi che si possono verificare. Le consulenze legali variano in base alle richieste del cliente. In alcuni casi, il cliente chiede assistenza per risolvere particolari problematiche, come l'ottenimento di finanziamenti europei, registrazione di brevetti e marchi, normative sulla legge 626 in materia di sicurezza sul lavoro, acquisizione di società, ecc.

Indispensabili sono le competenze informatiche per l'utilizzo di internet al fine di reperire normative e leggi. Tra le caratteristiche individuali che questa figura deve avere si distinguono per importanza l'affidabilità, la serietà, la precisione e soprattutto la capacità di gestire situazioni a volte complicate dal punto di vista legale.

Questa figura è solitamente un laureato in giurisprudenza, economia o scienze politiche. Se è un diplomato di scuola superiore, ha di solito una formazione da ra-

gioniere con anni d'esperienza alle spalle. Oltre ai codici, alle normative e all'organizzazione aziendale deve conoscere la materia fiscale e tributaria.

5.1 Studi notarili

All'interno di uno studio notarile operano solitamente il *Notaio*, il *Responsabile amministrativo* e i *Praticanti*. I consulenti esterni a cui si appoggia lo studio sono il *Commercialista*, il *Consulente per ricerche urbanistiche* (che si materializza nella figura di un geometra) e il *Consulente informatico*.

Si è rilevata l'esigenza di inserire nuove figure come il "*Direttore di studio*" che dovrebbe occuparsi degli aspetti organizzativi dello studio, preferibilmente un laureato in materie umanistiche con predisposizione ai contatti umani oltre che avere buone doti organizzative e conoscenza delle attività svolte all'interno di uno studio notarile.

5.2 Studi legali

All'interno dello studio legale operano solitamente la figura dell'*Avvocato*, dell'*Impiegato amministrativo* e dei *Praticanti*. Per particolari attività, lo studio si appoggia di solito a consulenti esterni, quali il *Consulente informatico*, *Visurista*, *Investigatore privato*, *Consulente del lavoro*, *Consulente ricerche urbanistiche*, *Traduttore*. I rapporti di consulenza variano in base al caso di studio trattato.

6. Conclusioni

Le imprese del settore della consulenza hanno mostrato di essere un gruppo molto eterogeneo dal punto di vista delle attività svolte e del segmento di clienti a cui si rivolgono.

Solo il 18,6% delle aziende di consulenza manifesta l'intenzione di ampliare l'organico nel prossimo futuro. Le figure professionali individuate all'interno delle imprese di consulenza sono numerose, ma le attività specifiche sono svolte nell'area della consulenza fiscale, tributaria e contabile, la quale impiega il 45,3% degli addetti totali di cui il 37,7% laureati. Il *Responsabile di consulenza fiscale e tributaria*, una delle figure tipiche di questo comparto, è un laureato in economia con solide basi di contabilità ed esperienza in materia di gestione e organizzazione aziendale.

Le libere professioni riferite al settore della consulenza sono il *Consulente del lavoro*, il *Dottore commercialista* e il *Consulente tributario*. Solo le prime due richiedono l'iscrizione ad un albo.

Negli studi legali e notarili, oltre alle figure professionali ovvie del *Notaio* e dell'*Avvocato*, è diventata necessaria la figura del *Responsabile amministrativo* che dovrebbe svolgere attività di segreteria e di contabilità, di rapporti con le banche, preparazione di documenti utili sia al notaio che all'avvocato e dovrebbe avere buone conoscenze informatiche. La ricerca ha evidenziato difficoltà di trovare persone sufficientemente preparate per svolgere queste attività con garanzia di continuità nel tempo. Infatti, queste mansioni sono svolte da laureati in giurisprudenza nel periodo del praticantato che, una volta superato l'esame di abilitazione per l'esercizio della professione, prendono altre direzioni professionali.

Riferimenti bibliografici

- OSSERVATORIO SUL MERCATO LOCALE DEL LAVORO - UNIVERSITÀ DI PADOVA (2006) *La professionalità nelle imprese di servizi a carattere amministrativo per le imprese nel Veneto*, PHAROS 12/2006. Cleup, Padova.
- FABBRIS L. (a cura di) (2005) *Il repertorio delle professioni dell'Università di Padova*, Cleup, Padova
- ISTAT (1991) *Classificazione ATECO 91. Classificazione delle attività economiche, Metodi e Norme, Serie C, n. 11*, ISTAT, Roma.
- ISTAT (vari anni) *Censimento dell'industria e dei servizi*, ISTAT, Roma.
- ISTAT (2002) *Classificazione delle attività economiche – ATECO 2002* (www.istat.it/Definizione/)

Administrative Consulting Offices for the Veneto Industries

Summary. *This paper describes the status of the heterogeneous sector of the Veneto administrative consultancy services for industries. Our research aimed at highlighting the economic activities, the professional figures and the need for new competencies in that sector, through face-to-face interviewing a sample of Veneto entrepreneurs. As a research outcome, we define some new professional figures of consulting services for administrative, accountancy, managerial, fiscal, legal and notarial pur-*

poses, and the competencies missing in the newly recruited employees as perceived by the interviewees.

Keywords: *Industry services; Administrative consulting companies; Professional figures.*